

Progetto Philadelphia

Dal punto di vista tecnico - scientifico, nel progetto Philadelphia si parla di 3 seguenti fattori:

1) Invisibilità 2) Teletrasporto 3) Viaggio nel tempo

Ma sarà vero?

Per prima cosa va precisato che alcuni aspetti fondamentali trattati di seguito nella pagina di questa enciclopedia, non rientrano nella scienza ufficiale (pseudoscienza) e che quindi possono ritenersi come (considerazioni tecniche personali) prive di valore. Per tanto si è liberi di esprimersi riguardo a questa pagina in merito alle considerazioni personali di stampo teorico.

Un certo Al Bielek sostiene di essere uno delle "cavie" sopravvissute nell'esperimento top secret del "Progetto Arcobaleno" dalla United States Navy che sarebbe avvenuto il 28 ottobre del 1943 guidato dal Dott. Rinehart. Il progetto consisteva nel testare un macchinario dentro la cabina della nave Eldridge, che avrebbe reso l'invisibilità radar della stessa ma che poi si sarebbe verificato molto più. L'esperimento effettuato in un molo di Philadelphia, al cacciatorpediniere USS Eldridge (DE-173), dal punto di vista tecnico presenta 3 aspetti importanti quali: l'invisibilità, il teletrasporto e il presunto viaggio spaziotemporale che potrebbe non essersi trattato di una "favola o leggenda" ma di una situazione realmente vissuta!

Analizziamo brevemente alcuni aspetti fondamentali del test:

1) L'invisibilità: Secondo i sostenitori di tale tesi, l'invisibilità della nave (Eldridge) sarebbe dovuta al campo magnetico, che avrebbe curvato la luce riflessa dall'oggetto, facendola passare oltre lo stesso, un po' come avviene per i [METAMATERIALI](#) ma analogamente in questo caso, si sarebbero serviti di un trasformatore di Tesla.

2) Teletrasporto: Anche qui nel progetto Arcobaleno, si tratterebbe di un programma di ricerca per verificare il "teletrasporto" di oggetti da un punto all'altro, in modo da poter compiere grandi distanze nello spazio e nel tempo. Fin qui possiamo pensare di ritenerci nella "fantascienza" ma c'è un punto cruciale che darà una svolta agli appassionati di scienza "Il Viaggio nel Tempo"

3) Il viaggio spaziotemporale: Sembra che per poter effettuare il viaggio nello spazio-tempo, si siano "serviti" di 2 grandi scienziati: Albert Einstein con la sua "teoria" del Campo Magnetico Unificato e Nikola Tesla (nella realizzazione pratica), quest'ultimo direttore del progetto che successivamente fu condotto da John von Neumann. Per viaggiare nel tempo sembrerebbe che si fosse creato un forte campo magnetico (vedi anche FERLINI e la bolla magnetica), che abbia generato a sua volta una bolla tale da rendersi indipendente dallo spazio tempo esterno ad essa. Il cunicolo spaziotemporale secondo Ighina si formerebbe dall'interazioni delle 2 grandi energie ritmiche magnetiche fondamentali (vedi [L'atomo magnetico](#)) che sono: l'energia magnetoritmica solare e l'energia magnetoritmica terrestre riflessa; (vedi [Pier Luigi Ighina](#)). Una volta generata la bolla dal potente campo magnetico tutto ciò che si troverebbe al suo interno sarebbe indipendente dallo spazio e dal tempo esterno e non solo ma tutti i fenomeni chimico-fisici non avrebbero alcun valore, dato che la suddetta Eldridge si sarebbe dovuta trasformare per forza in energia per poter affrontare un viaggio così ambizioso. Ed è ciò che avvenne! Infatti secondo la testimonianza di Bielek, per prima cosa si vide una nebbia verde (esperimento di Ferlini della bolla magnetica, coi 4 magneti permanenti "nuvola azzurrina), i marinai prendono fuoco per 18 giorni e successivamente al collasso del campo magnetico (dopo il viaggio di ritorno dal futuro) le persone che prima attraversavano muri e porte (5 marinai) si fusero con le lamiere della nave. Si può dimostrare la

veridicità dei fenomeni quanto descritti sopra basandosi sull'esperimento condotto da [John Hutchison](#). Un giorno Hutchison, intento a studiare le onde longitudinali trasmesse via etere dal trasformatore di Tesla, si accorse casualmente che l'emissione delle onde radio, su una superficie piana altamente polarizzata dall'alto voltaggio del trasformatore, produceva un'interferenza elettromagnetica, al quale si susseguirono strani ma sorprendenti fenomeni, quali: levitazione di oggetti pesanti, fusione di materiali dissimili come metallo e legno, fusione del ferro sopra un foglio di carta senza che quest'ultima prenda fuoco, dimostrano l'influenza di Tesla nel progetto Philadelphia. Infatti è da notare che sia nel caso dei malcapitati marinai che prendono fuoco ma non carbonizzano e la fusione di 5 uomini nella lamiera della nave dimostrano quanto siamo vicini alla realtà più che alla fantasia e che quindi tutto ciò è stato reso possibile con la trasformazione della materia in energia! Fra alcuni disegni e documenti rinvenuti del famoso progetto, si accenna ad un'altro scienziato "Faraday", probabilmente avevano bisogno di una grande quantità di carica per poter mantenere il flusso catalizzatore costante, altrimenti la bolla magnetica sarebbe subito collassata! La bolla magnetica quindi per muoversi liberamente nella sua forma eterica (energia) nel continuo cunicolo spaziotemporale, avrebbe dovuto accelerare la sua rotazione, per andare nel futuro rispetto al tempo ordinario esterno alla bolla stessa, oppure rallentare il suo moto in modo tale da rimanere indietro rispetto sempre al tempo esterno e vedere gli eventi passati. Viaggiando nel passato dunque si sarebbe potuto partecipare ad uno spettacolo teatrale dove recitano solo le ombre dei personaggi reali che hanno modo di esistere solo nell'eterno presente. Stessa cosa vale per il futuro. Se voi osservate il sole tramontare ad un certo punto penserete che manca poco e poi arriva la sera (le tenebre) ma in realtà il sole è già tramontato di 8 minuti, perché la luce tanto impiega ad arrivare alla retina, quindi voi state guardando la sua immagine proiettata nel passato, così come per le stelle remote che non ci sono più. Stessa cosa vale anche per il futuro. In prossimità del livello del mare il tempo risulta più lento di $1\mu s$ (1 milionesimo di secondo) più lento, questo dovuto alla forte gravità esercitata sulla terra dall'energia magnetoritmica solare, (infatti l'effetto Hutchison dimostra che l'antigravità non è il risultato di semplice levitazione elettrostatica o elettromagnetica e che la terra risulta essere ferma. Agganciano la pratica dell'esperimento con la teoria di Ighina si dimostra che la terra e anche gli altri pianeti sono fermi perché si va ad agire sulla forza peso esercitata dall'energia solare. Se la terra si muovesse, basterebbe una forza centrifuga uguale e contraria per annullare la gravità). Detto questo ritornando al tempo che rallenta, i ricercatori hanno potuto dimostrare quanto la forza di gravità influenzi "il tempo in funzione della distorsione dello spazio" e non solo, ma anche perché il campo magnetico in prossimità del mare è più intenso, quindi l'esperimento con le calamite coi i poli opposti che si attraggono, dovrebbe creare un drenaggio del flusso di energie che unite, creano (sempre il cunicolo spaziotemporale), e viceversa se le calamite sono orientate in modo da respingersi e accelerare le particelle, dovrebbero creare un effetto che proietterebbe quella piccola porzione di materia ed energia invasa nel futuro. Purtroppo il fenomeno Hutchison non è ripetibile a comando e dunque come qualcosa che non si può comprendere dalla scienza ufficiale, viene battezzato come una sciocchezza o roba del genere. Di Hutchison si hanno solo dei video amatoriali dei suoi esperimenti e la sua testimonianza ma qualora il fenomeno dovesse ripetersi e quello delle calamite fosse altrettanto valido da dimostrare, si potrebbero cambiare drasticamente le concezioni scientifiche e portare l'umanità verso nuovi orizzonti ai confini dello spazio e del tempo.